

La consultazione entra nella fase finale

Marianetti: un nuovo confronto di massa dopo il negoziato col governo

Dal nostro inviato

GROSSETO — Il segretario generale aggiunto della CGIL, Agostino Marianetti, ha preso formale impegno di fronte all'assemblea dei delegati grossetani...

piezza della preparazione e nei tempi disponibili per farla nel modo migliore. Il travaglio è lunghissimo, l'urgenza di definire tutta questa vicenda ci ha costretto...

piamo quale fine fanno, vadano a costituire un fondo per finanziare cooperative e attività autogestite nel Mezzogiorno.

La consultazione in provincia di Grosseto ha interessato sinora circa 10.000 lavoratori, però solo il 50 per cento ha partecipato alle assemblee.

Ci può essere un legame tra i voti negativi espressi da alcune grosse aziende e la crisi che queste attraversano? Sono molti i fattori che influiscono. Il contesto psicologico e politico nel quale la consultazione si cala, stabilisce il grado di rilevanza che ciascuno attribuisce ad un argomento piuttosto che ad un altro.

In questo dibattito, che coinvolge il sindacato, sembra stiamo riemergendo anche antiche polemiche. Pierre Carniti sostiene che i dirigenti comunisti del sindacato tendono a essere meccanicamente la proposta del PCI nel movimento...

Piero Benassai



I pescatori invadono Roma «Si può importare meno»

ROMA — Quindicimila o ventimila che fossero, Roma non si ricordava tanti pescatori in marcia per le sue strade.

La manifestazione, organizzata dalla Lega, dalla Concooperative e dalla Agci, è iniziata a piazza Indipendenza e dopo un lungo sfilato tra le vie del centro è giunta in piazza Santi Apostoli...

Non è difficile affermare che ieri tutti i pescatori del nostro paese si sono dati appuntamento a Roma.

Ma che cosa vogliono i lavoratori del mare? Innanzitutto che qualcuno si accorga di noi — dicono subito i pescatori —. Siamo una categoria completamente dimenticata eppure potremmo essere importantissimi per superare l'attuale crisi e il deficit alimentare con l'estero.

Manifestazione a Roma di ventimila lavoratori provenienti da tutte le regioni. Il corteo organizzato dalle tre centrali coop. Gli alti costi di esercizio delle imprese.

C'è anche il problema della intermediazione parassitaria del prodotto. Come si fa a pagare del pesce pregiato 30 mila lire al chilo, quando a noi pescatori — dicono i lavoratori del mare — ce ne danno solo un setto?

Le proposte del movimento cooperativo sono chiare: innanzitutto una legge «quadro» (che oggi deve essere discussa al Senato) che dia, finalmente, ordine al settore.

Renzo Santelli
NELLA FOTO: un momento della manifestazione dei pescatori a piazza Santi Apostoli

ROMA — Giorgio Benvenuto, a Milano, ha fatto il punto sulla consultazione. «Diversi mesi di distacco fra sindacato e lavoratori — ha dichiarato — non sono facili da superare in un colpo solo ed in una situazione economica sull'orlo della recessione.

Benvenuto: «L'accordo contro l'inflazione è senza alternative»

quali incalzare governo e imprenditori per ottenere da loro crete; riflettere con grande franchezza e libertà sul rapporto fra lavoratori e sindacato. Non sfugge, infatti, che

la partecipazione più viva è circoscritta a certe zone: tutte del nord e che emergono aree di disorientamento e di sfiducia. Ma non c'è disaffezione nei confronti del sindacato.

Secondo Benvenuto va detto «ai lavoratori che questo accordo contro l'inflazione, certo, è senza alternative, ma deve servire a stanare il governo per modificare quelle scelte verso le quali c'è da parte nostra ampia insoddisfazione».

TARANTO — Incrociamo a pervenire, anche se con molta parsimonia, i primi dati sull'esito della consultazione sindacale nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Taranto.

Italsider di Taranto: passa la piattaforma ma con alcuni dubbi

fuori che l'andamento delle assemblee è sostanzialmente uguale a quello nazionale. La piattaforma sindacale è risultata accolta dal 60-65 per cento. In alcune aziende, come l'Ansaldo, o in altre dell'Italsider, come il Tubificio, il documento

è passato quasi all'unanimità, mentre esito totalmente contrario si è avuto in altre aree come quella degli altiforni o nella zona ghisa.

mento di critica dei lavoratori nei confronti della Federazione unitaria. Giudizio negativo viene espresso in particolare sul fondo di solidarietà, che a parere di molti lavoratori dovrebbe avere carattere di volontarietà individuale.

Paolo Melchiorre

VENEZIA — Dall'assemblea generale del Petrolchimico di Marghera il documento delle confederazioni è uscito radicalmente modificato nella sostanza ed integrato con una decina di emendamenti. I lavoratori, un migliaio, infatti, hanno approvato il testo presentato dai sindacati e quindi approvato, quasi all'unanimità, il nuovo. Anche qui, come in altre fabbriche, il «sì» è stato vincolato al rispetto di una clausola precisa: i lavoratori chiedono che la consultazione venga conclusa da un'assemblea nazionale di delegati.

A Porto Marghera gli operai votano sì solo agli emendamenti

nale di delegati. Al voto si è giunti dopo quattro ore di discussione, al termine di una complessa fase procedurale. Ecco gli emendamenti principali. Il primo riguarda l'indicazione di uno sviluppo dell'agricoltura nel Sud ed

una valorizzazione degli insediamenti industriali esistenti. Il secondo chiede l'abolizione totale di ogni ticket scolastico. Terzo, il secondo emendamento, è che gli evasori fiscali. Quarto, l'estensione della volontarietà nella raccolta del

fondo di solidarietà. Quinto, la partecipazione dei contribuenti di tutte le categorie. Sesto, il rifiuto del tetto del 16 per cento della detassazione sui salari anche quando questo limite venga oltrepassato.

È in vendita, edito dagli Editori Riuniti, il volume con gli atti del seminario organizzato dal CRIPES Centro Ricerche Politiche Economiche e Sociali «Agostino Novella» SU: COMUNISTI, SINDACATO E SOCIETÀ

Advertisement for the book 'Comunisti, Sindacato e Società' by Agostino Novella, published by Editori Riuniti. The cover features the title in large bold letters and a small image of the book.

Lama: urgente il varo della «legge-quadro»

ROMA — La legge-quadro per il pubblico impiego è stata approvata dalla commissione Affari costituzionali, in sede referente. Si tratta di un approdo di grande rilievo, trattandosi di uno strumento cardine per la pubblica amministrazione nel prossimo futuro.

Il progetto — che consta di 34 articoli — è nel suo complesso valutato positivamente dal gruppo comunista, anche se esso ritiene che, nell'ambito della discussione, siano necessari ulteriori approfondimenti. Ma anche se qualche problema rimane aperto, ad avviso dei deputati del Pci occorre procedere con speditezza nel varo della legge alla Camera.

Il compagno Luciano Lama, segretario generale della Cgil, commentando questo primo passo in avanti del provvedimento legislativo ha detto fra l'altro che «la legge quadro rappresenta una novità di grande importanza, che, modificando profondamente le discipline, le normative e gli stessi principi fondamentali sui quali da oltre un secolo si regge il rapporto di pubblico impiego, riconferma alla contrattualità dei settori pubblici la centralità finora misconosciuta».

Il nostro augurio, «che è anche il nostro impegno — ha detto ancora Lama — è che di fronte all'urgenza dei problemi che investono il pubblico impiego il disegno di legge quadro possa essere approvato definitivamente al più presto in modo che i nuovi criteri e le nuove normative previste dalla legge-quadro possano essere applicati già nei rinnovi contrattuali 1982-84 di tutti i dipendenti pubblici».

Senato: approvato trasferimento di impianti della Sir all'Eni

ROMA — È stato approvato ieri, con qualche modifica, ma non sostanziale, dalla commissione bilancio del Senato il decreto legge che dispone il passaggio di alcuni impianti del gruppo SIR all'ENI.

È stato respinto un emendamento del senatore Carlo (democristiano), al quale si erano associati i comunisti, che proponeva di escludere la GEPI dalla costituenda società con l'ENI per realizzare nuove iniziative volte a riempire i lavoratori del gruppo SIR licenziati in Sardegna, in conseguenza dei trasferimenti degli impianti della stessa SIR all'ENI.

Nella replica alle richieste di chiarimenti poste dai senatori Carlo e dal compagno Milano, il sottosegretario alle Partecipazioni Statali Ferrari ha indicato alcuni dati sulla stima dei beni che saranno rilevati dall'ENI. Quest'ultimo ente dovrà pagare complessivamente 700 miliardi; di questi, 300 saranno destinati all'acquisizione di capitale circolante. Ai 700 miliardi dovrà essere aggiunto un ulteriore esborso di circa 200 miliardi per completare o ristrutturare alcuni impianti rilevati.

Complessivamente quindi la stima sarà di 900 miliardi, tenuto conto che l'onere per il capitale circolante è suscettibile di un ulteriore aumento di circa 50 miliardi.

Sulla base di questa valutazione il governo ha calcolato che sarà di 220 miliardi l'ulteriore apporto da conferire al fondo di dotazione dell'ENI. Il sottosegretario alle Partecipazioni Statali ha detto che non ci dovrebbe essere ritardi nell'approvazione, da parte del CIP, del programma di riassetto del settore chimico tra il polo pubblico e quello privato.

Il capitale della STET portato a 2.040 miliardi

ROMA — L'aumento del capitale sociale della STET (la finanziaria dell'IRI per il settore delle telecomunicazioni) da 1.320 a 2.040 miliardi di lire sarà sottoposto all'assemblea straordinaria degli azionisti della società il 12 febbraio prossimo.

La convocazione dell'assemblea è apparsa nella Gazzetta Ufficiale. L'aumento di 720 miliardi del capitale della STET avverrà a pagamento e servirà principalmente a ricapitalizzare la SIP (per 350 miliardi di lire) e a sostenere il programma di investimenti del gruppo che prevede un impegno finanziario di circa 12 mila miliardi tra il 1982 e il 1984.

Rinascita nel n. 3 da oggi nelle edicole. A list of articles and topics including: Cambiare le regole (editoriale di Romano Ledda), 61° del Pci - Discutiamo del partito e della terza via, Si, resta ed è grave la questione meridionale, Inchiesta / Il movimento olandese dei «krakers», La sinistra europea di fronte alla crisi del capitalismo, Come erano e come siamo (di Carlo Bernardini).

PROVINCIA DI ANCONA. QUESTA AMMINISTRAZIONE DEVE ESPERIRE: 1) Mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/27/73 n. 14 Art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'Art. 73 lett. C del R. D. 13 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo Art. 76 commi 1; 2; 3; senza prefissione di alcun limite di ribasso e con esclusione di offerte in suntuo, a seguente appalto: A) Ristrutturazione del Palazzo di Giustizia di Ancona...